PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Luglio Agosto e Settembre 1891

Anno X - N. 3545 Trieste, Mercoledì 23 Settembre 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3545

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale - Via Nuova N. 21 Telefono N. 1.11

LE INSERZIONI

si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Facilitazioni pei passaporti per l'Alsazia-Lorena. BERLINO 22 (B) Giusta la *Norddeutsche Zeitung* i provedimenti che si stanno prendendo concernenti le facilitazioni sui passaporti (Vedi *Piccolo della sera* di ieri) possono considerarsi quale un atto di fiducia verso le popolazioni renane. Questi provedimenti dimostrano ancora che il potere esecutivo in Germania ritiene consolidati i rapporti con l'Alsazia e Lorena.

PARIGI 22 (B) I giornali della sera parlano molto benevolmente del toglimento dell'obligo dei passaporti per l' Alsazia e Lorena. Il *Temps* dice che questa misura non ha solo un carattere pacifico, ma è atta anche a stabilire la pace. L'abolizione del decreto troverà in Francia un' accoglienza conforme allo spirito, dal quale è sorta.

La salute della regina di Rumenia. ROMA 22. (B) La *Stefani* telegrafa da Palanza: Si constata un reale miglioramento nella salute della regina di Rumenia. I dolori sono diminuiti e meno frequenti, le forze ritornano gradatamente. Richiedonsi però ancora molti riguardi.

PALLANZA 22. (N) Provenienti da Stresa in barca, sono giunte qui la regina Margherita e la duchessa di Genova madre, per visitare i reali di Rumenia; sbarcarono direttamente al *Grand Hôtel* prospiciente il lago, ove si trattennero un'ora coi sovrani di Rumenia. La popolazione accorse in numerose barche a rendere rispettoso omaggio alla regina ed alla duchessa.

Udienze a ministri. VIENNA 22. (B) Nelle ore antimeridiane di oggi lo imperatore ricevette in udienza il presidente del ministero ungherese Szapary e quindi il ministro delle finanze Wekerle. Le udienze furono lunghissime. Szapary ebbe la mattina una conferenza anche col ministro Kallay e nel pomeriggio conferì con Kalnoky. Wekerle conferì tutta la giornata con Steinbach.

La rivoluzione in China. COSTANTINOPOLI 22. (N) Si sono rifugiati a Hoheida il governatore generale dell'Yemen e tutte le autorità di Sana, che fu presa d'assalto da parte degli insorti. Il numero degli insorti che prima ascendeva a 20,000 dovrebbe essersi raddoppiato dopo la caduta di Sana.

WASHINGTON 22. (B) Gli Stati Uniti stabilirono un accordo coll'Inghilterra, colla Germania e colla Francia nel caso che la China, in seguito a nuove eventuali turbolenze non sodisfacesse alle pretese d'indennizzo. Fu convenuto che ogni nave da guerra delle potenze contraenti abbia a servire di asilo ai fuggitivi europei senza alcuna distinzione di nazionalità. Del pari spetterà ai consolati esteri di tutelare gl'interessi comuni.

Consiglio di ministri. ROMA 22. (N) Ieri, quasi misteriosamente, senza essere preannunziato, si radunò il Consiglio dei ministri. Si discusse sulla persona da inviarsi a rappresentare il governo all'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza. I giornali non recano alcuna notizia in proposito; pare che non si sia ancora deciso nulla, desiderando i ministri - in cosa di tanta importanza - di consultare la Corona.

Lo czar a Berlino. - Ci va o non ci va? COLONIA 22. (N) Alla *Koelnische Zeitung* telegrafano da Pietroburgo: La coppia imperiale nel ritornare qui per la via di terra, in seguito ad invito dell'imperatore Guglielmo, al 22 d'ottobre si recherà a Berlino. D'altra fonte viene confermato che Guglielmo abbia invitato lo czar, ma si aggiunge che lo czar non accetterà l'invito, e ritornerà direttamente col *Polarstern* da Copenhagen a Cronstadt.

Pei pellegrini. ROMA 22. (N) Il municipio, per procurare uno svago ai pellegrini, ha deliberato di illuminare la sera del 28 corrente il Colosseo; però i proventi andranno a favore dell' asilo Savoia.

Principi in giro. COPENHAGEN 22. (N.) E' arrivato il principe di Napoli, accolto dal principe Valdemaro, dal ministro d'Italia, dal console e dalla colonia italiana che gli fece una dimostrazione di simpatia. Alloggia alla legazione d' Italia, ove lo visitò anche il principe Cristiano.

Il Montenegro sodisfatto. CETTIGNE 22. (B) Accondiscendendo alla sodisfazione chiesta dal Montenegro, fu condannato il soldato turco che aveva sparato sulla nave montenegrina, a quattro anni e mezzo di carcere da scontarsi a Saint-Jeudacre.

Strascichi africani. ROMA 22. (N) Il giornale *L'Esercito* smentisce che il generale Baldissera debba essere collocato in disponibilità. Credo però di essere in grado di confermare tale notizia; a tale proposito si potrebbero anche citare i nomi dei commissari in Africa, che affermano esservi superiori del Livraghi i quali si assumono cavallerescamente la responsabilità dei fatti accaduti. Non è vero poi che il generale Orero sia collocato in servizio ausiliario per i fatti di Bologna, ma bensì per motivi riflettenti la sua attività quale comandante in Africa.

Esploratori respinti. LONDRA 22. Da Simla si annunzia: Il capitano Yaunghus e il luogotenente Davison, i quali erano diretti a Pamir Alichur per rilevare lo scopo della spedizione russa, furono respinti dai russi, i quali pretendono avere la supremazia su Pamir Alichur.

Servizio militare nell' Olanda. L'AIA 22. (B) I giornali annunziano che il ministro della guerra è intenzionato di avanzare una proposta di legge che stabilisce il servizio militare a dieci anni, dei quali sei di servizio attivo e quattro di riserva.

Parlamento e Delegazioni. VIENNA 22. (B) Secondo la *Budapester Correspondenz* la sessione delle Delegazioni principierà al 9 di novembre.

VIENNA 22. (N) Fu stabilita l' epoca della convocazione del Consiglio dell' impero. La prima seduta avrà luogo il 10 ottobre. Le Delegazioni inaugureranno le sedute a Vienna il 9 di novembre.

Inchiesta prolungata. L'AJA 22. (N) Si assicura che il governo proporrà che venga prolungata fino all' 11 settembre 1892 l'inchiesta sul lavoro.

Dislocamenti di truppe in Russia. POSEN 22 (N) Da Riga giunge la notizia che il governo russo è intenzionato di trasportare nelle provincie baltiche una quantità di truppe, che ora sono stazionate nei territori colpiti da carestia e ciò per render possibile di fornir loro i mezzi necessari alla sussistenza. Si ritiene però d' altra parte che questo sia un pretesto e si attribuisce un altro scopo al movimento di truppe.

Trasferimenti di impiegati serbi. BELGRADO 22 (N) L'addetto all' ambasciata della Serbia Bajvaltarovic a Vienna venne trasferito quale segretario a Sofia, l' addetto in Salonicco Apostolovic, venne trasferito quale segretario in Atene, l' addetto Spiokosic in Sofia va a Salonicco e l' addetto del ministero degli esteri Mita Popovic viene trasferito a Trieste.

Il re di Sassonia in Austria. VIENNA 22. (B). Il re di Sassonia arriverà a Vienna nella mattina del 4 ottobre. Dopo il ricevimento da parte dell'imperatore, del luogotenente, del comandante dell' esercito del presidente di polizia, le loro maestà si recheranno a Schönbrunn e partiranno, dopo fatta colazione, per Hetzendorf, da dove andranno nella Stiria alla caccia, alla quale parteciperanno anche il granduca di Toscana e Leopoldo principe di Baviera.

Un piroscafo con carico di grano affondato. AMBURGO 22. (N) Il piroscafo *Ambassador* proveniente da Odessa e diretto in Amburgo affondò nel canale. Il carico composto di 2200 tonnellate di grano andò perduto; l'equipaggio si è salvato.

Un napoletano morto improvvisamente a Vienna. VIENNA 22. (N) Uno dei soci della fabrica di gas a Napoli Giulio Cacace arrivato qui allo scopo di consultare i medici per dolori che soffriva da parecchio tempo, fu trovato morto nella stanza dell'albergo. Si constatò che soggiaque ad un insulto apoplettico.

RECENTISSIME.

Un congresso pei Dardanelli. PIETROBURGO 21. La notizia del *Memorial Diplomatique* che il marchese di Salisbury sia intenzionato di convocare un congresso sulla questione dei Dardanelli, è considerata dai giornali quale una conferma che lo sbarco di Sigri debba considerarsi come una minaccia contro la Porta. Ad eccezione della *Novosti* la quale ritiene desiderabilissimo un congresso internazionale per definire la vertenza dello stretto dei Dardanelli e per rivedere il trattato di Berlino, la stampa si addimostra generalmente contraria ad un congresso. La Russia non acconsentirebbe giammai che il Mar nero cessasse di essere un mare chiuso ed al primo tentativo che facesse l'Inghilterra o qualsiasi altra potenza per ottenere colla forza il libero passaggio attraverso i Dardanelli, la Russia si vedrebbe costretta di prendere le armi. L'intenzione quindi di Salisbury nasconde un pericolo per la pace. Il rifiuto categorico dato dalla Russia di partecipare ad un congresso, potrebbe avere per conseguenza - così almeno opinano singoli giornali - che il progetto vada a vuoto. La *Nowoje Wremja* sostiene anzi che la Russia non permetterebbe nemmeno che fosse posta sul tappeto la questione dei Dardanelli.

Il discorso dell'on. Rudinì - I negoziati commerciali di Monaco. ROMA 21. Si conferma che possa essere cambiato il luogo dove l'on. Di Rudinì pronunzierà il suo discorso politico. Si sperava di poter annunziare a Milano la conclusione dei trattati commerciali con l'Austria-Ungheria e la Germania. Si prevede ormai che ciò sarà difficile: nel caso che non si potesse dare tale annunzio il discorso non si terrebbe più a Milano. E' certo che alla seconda lettura dei trattati sono nate delle grandi difficoltà, non però insormontabili. L'Austria, che aveva fatto, alla prima lettura, delle grandi riserve riguardo ai prodotti agricoli italiani, adesso manifesta delle esigenze inaspettate riguardo ai suoi prodotti industriali. I rappresentanti della Germania fanno la parte di conciliatori, ed ai loro buoni uffici si dovrà se sarà possibile concludere il trattato.

Umberto a Carducci. BOLOGNA 21. Il re telegrafò a Carducci, che si trova fuori di Bologna, per ringraziarlo dei gentili concetti espressi nella sua nuova poesia: *La Bicocca di San Giacomo*, e per congratularsi dell'artistica bellezza del lavoro.

Le pretese falsificazioni della Rendita italiana. FIRENZE 22. La *Nazione* publica: Alcuni giornali cittadini, publicando notizie relative a titoli di Rendita italiana, hanno accennato a numerose falsificazioni. Informazioni autorevoli di fonte sicurissima ci pongono in grado di smentire nel modo più assoluto la scoperta di falsificazioni. Le operazioni del cambio decennale dei titoli procedono alacremente, e nella immensa quantità di titoli ritirati ed esaminati dalla Direzione generale del Debito publico se ne rinvennero pochissimi alterati nel valore da lire 5 a lire 500 e 1000. Titoli falsificati neppure uno. I pochi titoli, il cui valore è stato alterato, sono tutti concentrati presso l'autorità giudiziaria di Firenze, che procede contro gli autori delle falsificazioni.

Disordini a Marsiglia PARIGI 21. Si ha da Marsiglia che gravi disordini sono scoppiati nell'Arena. La folla, malcontenta dei toreadors, invase la pista, ruppe le panche e mise fuoco ai rottami. La polizia spense il fuoco e fece sgombrare l'Arena. I danni sono considerevoli.

Lo scultore Vincenzo Vela. COMO 21. Giungono notizie confortanti da Ligornetto riguardo alla salute di Vincenzo Vela; egli si è alquanto riavuto e ogni pericolo sembra pel momento scongiurato. La malattia che lo insidia è il cosidetto male della pietra.

Una forte alluvione in Sicilia. - Case rovinate. - Villaggi inondati. PALERMO 21. Ieri nel pomeriggio una forte alluvione recava rilevanti danni, inondando le campagne vicino a Palermo. Nel Comune di Tillabate furono distrutte due case. L'aqua ne trasportò le macerie. Molte altre abitazioni sono danneggiate. I carabinieri e i cittadini operarono il salvataggio. La borgata di Ciaculli è completamente inondata. L' aqua portò via tutto privando gli abitanti di masserizie e animali. I giardini sono devastati. Sulla linea Palermo-Messina, nelle vicinanze della stazione di Ficarazzelli, venne distrutto il binario. I passeggeri furono costretti a camminare per tre chilometri nel fango, e giunsero a Palermo in ritardo, dopo operato il trasbordo. I danni ascendono a parecchie migliaia di lire. Nessuna vittima.

Prima pietra di una chiesa. - Varo di una corazzata. BREDOW 21. Oggi ebbe luogo la solenne collocazione della prima pietra per le fondamenta della chiesa, in presenza dell' imperatore Guglielmo. Letto e sotterrato il documento, l' imperatore, i dignitari presenti e le principali autorità diedero i soliti colpi col martello. Quindi, nel cantiere Vulcan, ebbe luogo il varo della nave corazzata, alla quale l' imperatore diede il nome di *Brandenburg*, volendo con ciò ricordare nella storia patria l' importanza di questa provincia.

L'„Opinione" condannata. ROMA 22. In seguito a querela di Enrico Castelnuovo, che ravvisò offesa la memoria di suo padre in una inserzione a pagamento publicata dall'*Opinione*, il tribunale condannava oggi il gerente di quel giornale a 10 giorni di reclusione e 300 lire di multa.

Naufragio. - 17 annegati. ANVERSA 21. Il piroscafo *Grönland* partito da qui per Madras, naufragò durante il viaggio. 17 persone annegarono.

La spesa di 14,260 lire per restaurare il Leone di San Marco. ROMA 22. Con decreto ministeriale fu approvata la spesa di lire 1000, in aggiunta alle 8900 già assegnate, per riparazioni alla colonna del Leone sulla piazza di San Marco a Venezia. Fu inoltre approvata la spesa di lire 4400 per l'intelaiatura del leone di bronzo, e quella di lire 4960 per rimettere a piombo la colonna sulla quale il leone posa; in totale una somma di lire 14,260 che il ministero dell' istruzione spende per conservare il simbolo della Veneta republica.

La miseria nell'Argentina. BRUXELLES 21. Il *Journal des Débats* ha da Buenos Ayres: La miseria continua, generale, profonda. Nel corso dello spirato mese di agosto, è stato annunziato ai professori e ai maestri di scuola che dal mese di settembre in poi, non si potrà più pagarli, giacchè non ci sono più denari nelle casse publiche. Neanche i generali percepiscono più lo stipendio.

Cospicui legati. TORINO 21. E' morta, a 66 anni, la signora Anna Toppa, lasciando un vistosissimo patrimonio in beneficenze publiche. Ha legato lire 10,000 ciascuno agli istituti dei rachitici, dei sordomuti, dei ciechi e degli artigianelli. Ha fondato un posto gratuito perpetuo in quest' ultimo istituto; due letti all'ospizio dei convalescenti alla Crocetta; quattro letti nell' ospedale di San Luigi. Legò inoltre alla Piccola casa della divina providenza la magnifica sua villa di Cantoira, aggiungendovi 80,000 lire per la fondazione di un Asilo per l' infanzia e fondò infine un posto di studio nel Seminario per qualche giovane povero che intenda dedicarsi alla carriera ecclesiastica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio. — Leva il sole ore 5.53, tram. 5.51 — Oggi Santa Tecla — Domani S. Ruperto — Term. C ore 7 antim. 18.0, ore 2 p. 21.1 — Alt. bar. 751.5. Alta marea 1.14 e 11.14 ant.— Bassa marea 4.32 a., 7.52 p.

Sequestro. Il *Piccolo della sera* venne ieri sequestrato per ordine dell'i. r. Procura di Stato. Tale misura venne motivata da una corrispondenza da Latisana dal titolo: *Il 20 settembre a Latisana*.

La seconda edizione del *Piccolo della sera* con l' omissione di quell' articolo uscì poco dopo che fu praticato il sequestro.

La presidenza della „Lega Nazionale". Quasi tutti i gruppi locali nell' Istria e nel Trentino sono oramai costituiti e nel prossimo mese la „Lega Nazionale" potrà tenere la sua prima adunanza generale.

I delegati dei gruppi di Trieste e dell'Istria si sono raccolti in Comitato per proporre i candidati alla Direzione centrale della *Lega*. Nella prima adunanza avanti di pensare ai nomi dei direttori i sigg. delegati volevano precisare quello del Presidente e per acclamazione i loro voti si sono rivolti su una persona egregia, seria e colta, la di cui attività indefessa a pro della nostra nazionalità e delle nostre scuole è emersa principalmente, negli anni decorsi, in seno al Consiglio municipale. Questa persona è il chiarissimo dottor Giorgio Piccoli.

Venne telegrafato al gruppo tridentino per chiedere se approvasse la proposta del dott. Piccoli al seggio presidenziale e l'approvazione fu data a piena unanimità; il che prova come la sua coltura ed il suo ingegno siano apprezzati anche fuori della cerchia ov' egli ha dimora.

Il nome del dott. Giorgio Piccoli ci è arra di utile attività, di instancabile energia, di competenza indiscutibile in questioni scolastiche; ci è garanzia che la *Lega* procederà sul terreno legale nel quale deve svolgere la sua attività e nei limiti del suo programma chiaramente precisato dallo Statuto sociale.

L'edificio per la Cassa di Risparmio. Ieri vennero esposti nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, i progetti premiati e non premiati al concorso per l'edificio della Cassa di risparmio, da costruirsi in via del Canal Grande. Francamente nessuno ci ha destato una viva impressione. Del resto non è facile dare un giudizio sulle opere presentate ad un concorso, se non si conoscono i particolari del concorso stesso. Certo è che, sia la spesa limitata, sia il fondo non molto vasto, sia le esigenze tecniche dell'interno dell'edificio, e forse molte altre circostanze che ci sfuggono, hanno ristretto le idee dei progettisti e limitato lo sviluppo di un'idea geniale.

La Cassa di Risparmio vuole un edifizio col pianterreno elevato ad uso dei suoi uffici e poi intende metterci su tre piani ad uso di abitazioni, non vuole spendere oltre 150,000 fiorini e assegna un fondo piuttosto ristretto. E' possibile, a tali condizioni, fare un palazzo? è possibile fare un'opera d'arte originale? è possibile un concetto veramente bello?

A noi non pare; e così non ci siamo meravigliati se non abbiamo trovato nulla di tutto ciò nei due progetti premiati.

Ci troviamo delle belle linee, architettonicamente parlando, della serietà nella composizione ed anche una certa imponenza nell'insieme; ma nulla di speciale nè di prettamente artistico ed originale. Notiamo ancora che, non avendo l' edificio davanti a sè nè un piazzale, nè una contrada larghissima, si doveva attenersi ad un complesso meno imponente e più gentile.

Fra tutti i progetti, il *fiorentino* presenta un po' di originalità, ma essendo troppo uniforme nelle linee, riesce monotono. Quanto alla disposizione interna vi abbiamo data un'occhiata alla sfuggita, e ci fa supporre che il giurì abbia tenuto conto più di questa che della parte estetico-architettonica.

Del resto questo edifizio ha per noi un peccato d'origine. La Cassa di Risparmio, se voleva fare un'opera utile e decorosa, avrebbe dovuto erigere il suo edifizio o in Città Vecchia, continuando l' opera di sventramento iniziata con l' erezione dell'edifizio scolastico, oppure in via San Sebastiano, iniziando la regolazione di quella importante arteria cittadina. Allora sì, la Cassa di Risparmio avrebbe potuto far eseguire un'opera edilizia importante e rendersi benemerita del paese.

Invece, fabricando il suo edifizio in via del Canal grande, fa un'opera gretta e meschina. Questa opinione che noi abbiamo espresso appena ci fu noto l'acquisto di quell'edifizio, è divisa da una gran parte della cittadinanza, e oggi, dinanzi al poco felice esito del concorso, va diffondendosi sempre più la persuasione che sarebbe un errore il demolire quella casa per fabricare là l'edifizio della Cassa di Risparmio.

Forse, se i signori del consiglio d' amministrazione non vogliono intestardirsi, c'è ancora tempo di riparare. L' edifizio acquistato si può utilizzare quale abitazione e forse può tornare utile alzarlo di un piano e farvi qualche riparazione. Sarà per la Cassa di Risparmio un investimento di capitale come tanti altri.

E allora, dec'sa questa massima, si potrebbe vedere di fare in altra località un edifizio più adatto, degno della Cassa di Risparmio e dell'arte vera, che a Trieste è sempre così negletta e non per colpa degli artisti.

Per la raffineria di petrolio. Abbiamo recato giorni sono la notizia che il Consorzio per l'erezione di una raffineria di petrolio a S. Pantaleone aveva chiesto al Comune il permesso di costruire un tronco ferroviario da S. Sabba alla località sulla quale deve sorgere il progettato stabilimento. Rilev amo ora che la Delegazione municipale ha risposto al rappresentante del Consorzio che dessa non trova di fare opposizione alla costruzione di quel tronco ferroviario.

La Dora Lambertini ed i precoci. Delle tre rappresentazioni che la compagnia drammatica di cui fa parte la piccola-grande artista Dora Lambertini aveva promesso di dare all' Anfiteatro Fenice, essa ne ha date due sole e poi è partita; ed è partita, si dice, perchè gli incassi delle due sere precedenti furono magri e quello che si poteva ripromettersi per la terza sarebbe stato ancor più meschino.

Quattro anni or sono, quando era accaduto, nella nostra città, nelle medesime circostanze, alcunchè di molto simile, noi avevamo scritto un articolo, manifestando la nostra franca opinione sugli attori precoci. Oggi potremmo ricopiare l'articolo, convalidando le nostre vedute d'allora col nudo fatto di cronaca attuale, e constatando che il publico ci ha dato pienamente ragione. C'è ancora, è vero, una parte di publico che dinanzi ad una intelligenza di fanciulla, sviluppata in proporzioni non comuni, si sente trascinato da entusiasmo e, ammirando il „fenomeno", va ad applaudire; ma di questa frazione si vanno sempre più assottigliando le file, ed è prevalso il criterio, artisticamente giusto, moralmente sano, che quando un fanciullo è dotato di singolare attitudine per una delle arti sceniche, non bisogna farne un oggetto di speculazione, sciupandone l' ingegno con lo sforzo, ma è bene farne sviluppare vieppiù il talento e perfezionare la tendenza a diventare qualche cosa nell' arte, con quello studio serio e calmo, non affrettato, che solo può condurre ad una meta.

Così la Dora Lambertini, posta per ora a riposo, potrebbe fra otto o dieci anni arricchire di una brava attrice di più la troppo magra schiera delle buone artiste dramatiche italiane, come avrebbe potuto divenire - e non divenne perchè i genitori vollero speculare sulla sua leggiadra biricchineria di bimba che sa troppe cose - la Gemma Cuniberti.

Oggi, in fatto di questi *enfants prodiges* il signor publico, ripetiamo, si limita ad ammirare la intelligenza precoce; poi con l' aria del grand' uomo seccato da un postulante, gli dice: „Bravo; ma, sa cosa? ripassi più tardi."

I vigili al punto franco. La Direzione delle ferrovie dello stato ha chiesto al Comune che sia concesso ai vigili del VI appostamento di prestare l'opera loro, in caso d'incendio, anche alla parte del magazzino N. 6, che riesce fuori del punto franco. Il Comune ha accolto la domanda favorevolmente.

Aqua per il territorio. Di questi giorni la Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo 200 fiorini per spese di trasporto d'aqua bevibile nel territorio. Concedette poi 160 fiorini per introdurre nella cisterna N. 1 di Opcina lo stillicidio di tre case a quella adiacenti, allo scopo di aumentarne la quantità di aqua.

Società Vittorio Alfieri. L'apertura dei nuovi locali sociali di questo sodalizio, in via del Torrente N. 24 (cioè nella vecchia sede del Circolo Artistico) seguirà domani a sera alle 8 pom. ed i soci sono invitati a prenderne ispezione. I locali sono provveduti di apposita sala da gioco, con annesso servizio di trattoria e caffè.

L'edificio della Posta. Riceviamo e publichiamo: „Al principio d'agosto, se non prendo errore, avete publicato una lettera d'un vostro corrispondente, nella quale si diceva che le fondamenta per il nuovo edificio per la posta ed il telegrafo erano state poste in modo che le linee delle vie della Posa e della Dogana, nonchè di quella dei Carradori venivano alterate. Allora si poteva credere che il collocamento delle fondamenta potesse rispondere ad esigenze del terreno, vale a dire che ci si fosse attenuti in certi punti ad una maggiore ampiezza, in causa della minore solidità del fondo; ma, da quanto mi fu dato di rilevare, la cosa non istarebbe in questi termini, poichè invece si avrebbe in mente di tener conto della regolarità equilatera dei locali del nuovo edificio, sagrificando l'estetica e segnatamente la regolarità delle vie.

„Io non so se il progetto fu presentato per l'approvazione all'ufficio edile e se questo abbia, o meno, impartito la sua approvazione. So peraltro, che se il nuovo edificio verrà tirato su in base al piano delle fondamenta gettate, si altererà le linee delle vie, il che riuscirà un gravissimo sconcio.

„Ora io vorrei chiedere: perchè ad un privato non si concede il permesso di u-

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. 38

Raimonda tornò in sè; ebbe pietà !... Fece grazia, per allora !... non aveva sottomano la sua preda? Ninì la Bionda non poteva, ormai più sfuggirle.

N'era tempo!

Alla crisi violentissima testè prodottasi, successe poco dopo la calma.

Gli occhi di Germana che erano nascosti sotto le palpebre e dei quali, per un minuto, Raimonda non aveva con terrore veduto che la sclerotica - l'occhio bianco, secondo l'espressione volgare, quell'occhio sì orribile a vedersi - si rigirarono; le pupille ricomparvero, ma appannate, e grosse lagrime le bagnarono le livide guancie.

Distese ambe le braccia lungo il corpo e mandò un sospiro.

— Ah! siete qui, Raimonda! ella disse. Quanto siete buona! Vi ringrazio!

Voleva prendere la mano della giovin donna che la ritrasse vivamente con ribrezzo.

— Da bere! domandò.

Raimonda le aveva dato un bicchiere di limonata che aveva preparata; Germana bevve con avidità.

— Dimmi, domandò timidamente, quando Raimonda si fu rimessa a sedere al capezzale, ho avuto forse il delirio?

— Sì.

— Ah!

Ella proseguì dopo un breve silenzio:

— Lo sapete, mia cara, nel delirio la mente divaga; si parla a dritto ed a rovescio. Spesso, a quanto pare, si pronunziano parole che non hanno alcun senso.

— Infatti, poc'anzi parlavate.

— E che dicevo?

— Vedevate un uomo che voleva lanciarvi del vetriolo in faccia!

— Ah! Eppoi?

— Chiamavate aiuto. Gridavate; Edoardo!

Germana sorrise per far mostra di nulla, perchè si sentiva addosso lo sguardo curioso della fanciulla.

— Edoardo? disse, Oh bella! Non conosco alcuno di quel nome. E null' altro?

— Poi avete pronunciato ancora un altro nome.

— Quale?

— Fernando.

Germana fece come un gesto di stupore.

— Ah! ho detto Fernando! ripetè e null'altro?

— Null'altro.

La malata che si era visibilmente turbata, parve più tranquilla.

— Pensavo al signor Roussot, disse, sono rimasta oltremodo colpita della di lui sì repentina partenza, che ha tanto addolorato il signor Masson.

Seguì un breve silenzio.

— Raimonda, riprese a dire Giovanna, volete rendermi un servizio?

— Certamente!

— Mi siete amica?

— Voi mi fate troppo onore!

— No, in verità, vi voglio bene, disse Germana con tono mellifluo, siete sì buona, sì dolce, sì affettuosa e, sopratutto sì degna di simpatia voi, sì giovane, sì bella e sì compita, sola, senza parenti e senza amici. Sì, vi voglio bene!

— Qual servizio posso rendervi?

— Sapete che Masson è oltremodo geloso?

— Ebbene?

— Cercate di allontanarlo con un qualsiasi pretesto nel tempo de' miei accessi di delirio. Volete farmelo questo piacere? Vi sarà facile di certo! Mi comprendete senza dubio. Se proferissi dinanzi a lui alcune parole sconnesse e senza significato, egli potrebbe attribuire ad esse un senso che non hanno, che non possono avere e ne soffrirebbe. Per amicizia di lui e di me rendetemi il servizio che vi domando, mia cara Raimonda. Ve ne ricambierò, siatene certa!

— Potete contar su me per cotesto!

— Vi ringrazio.

Germana voleva per la seconda volta, prendere la mano di Raimonda e per la seconda volta, costrei ritrasse la sua.

— Soffoco! Abbiate la compiacenza di aprire la finestra? Perdonatemi l'incomodo che vi do.

Raimonda obedì; aprì una delle due finestre della camera, allora occupata da Germana quella che dava sulla riva del canale.

Pioveva sempre; le gocce dell'aqua pesanti e larghe cadevano e si schiacciavano sul davanzale di pietra della finestra il che produceva un rumore simile a un ronzio.

Sulla ripa non passava un'anima.

A cento passi dalla pescaia comparivano due macchiette, quelle di due barcaiuoli che aspettavano il cateratta io, stoici sotto la pioggia che cadeva a rovesci, con la rete in spalla e la pipetta corta in bocca, col fornello rovesciato.

Tutto a un tratto in lontananza si udì come una fanfara squillante e sonora.

Germana sussultò.

— Che cos' è? domandò rizzandosi a sedere sul letto, curiosa e divertita.

Raimonda, passiva, si sporse alquanto dalla finestra e vide, in lontananza, una massa nera tuttora indistinta che inoltrava regolarmente.

Il rumore gonfiavasi proporzionatamente!

Raimonda comprese.

— Dev' essere un reggimento di cavalleria che viene di laggiù, spiegò.

— Sì, sì, disse Germana imprudentemente. I dragoni cambiano guarnigione. Ah! voglio vederli, voglio vederli!

Sperava di veder l' uffiziale senza che egli la vedesse. Era agitatissima. Voleva vederlo.

— E' una grave imprudenza! obbiettò Raimonda.

— Lasciatemi fare, mia cara, lo voglio! disse Germana messo da banda ogni ritegno, poco assuefatta ad essere contradetta.

Svelta, saltò giù dal letto e s' infilò la veste da camera; poi, civetta nata si rimirò nello specchio e si riordinò i capelli.

Accasciata poc'anzi e mezza morta, ricuperava adesso la forza per vedere.

Di mano in mano che la fanfara si avvicinava ella sentiva aumentarsi la vigoria.

Ebbe il tempo di gettarsi uno scialletto sul capo; poi si appoggiò con i gomiti al parapetto della finestra.

— Sì, sì, sono essi! disse con una gioia ineffabile! si bagneranno orribilmente, i poveretti! Che pioggia! E' un orrore di far viaggiare dei soldati con un tempo simile! Non si caccerebbe via di casa un cane!

Poc' anzi le note della fanfara non arrivavano all'orecchio delle due donne che come un confuso frastuono; adesso si distinguevano nettamente.

Sotto uno splendido sole che fa scaturire un lampo da ogni lama nuda e scintillare i caschi, quella marcia della cavalleria sarebbe stata specialmente armoniosa e al tempo stesso guerriera, accompagnando a meraviglia la regolar cadenza del passo dei cavalli, il cozzar dei morsi e delle armi ed i sonori comandi; ma sotto quella pioggia dirotta, non faceva effetto! Faceva fiasco la messa in scena!

L' aqua grondava giù dai caschi appannati, scorreva sui cavalli che nitrivano e sguazzavano nelle pozze di fango, tenuti in briglia dai cavalieri ricoperti dei loro mantelli e che sagravano quando il loro cavallo scivolava.

Una evaporazione s'innalzava da quella massa compatta fra cui uomini e bestie penavano orribilmente.

Gli uffiziali, col loro colonnello in testa, un pezzo d'uomo, un colosso panciuto che schiacciava il suo cavallo, facevano una figura meschina da far compassione a vedersi.

Avevano contato sull'apoteosi che il publico fa ad ogni reggimento in marcia.

I galloni, gli ori e i pennacchi erano tenuti economicamente al coperto.

Sinchè erano stati in città, si erano mostrati disinvolti e baldanzosi, perchè il soldato, per la montura almeno, ha dello istrione; ma appena in aperta campagna, se ne andavano mogi mogi, come cantanti fischiati e presi a mele marcie.

Quella partenza era un vero disastro.

Da quattro anni il reggimento aveva pompeggiato per la città! Avevano acciottolato poco gli squadroni sulle lastre dei marciapiedi! Quante conquiste di donne!

Ma adesso, quante occhiate perdute. Boia d'un tempo!

I baffi, arricciati marzialmente all'ora della partenza, adesso fradici, pendevano tragicamente.

Ah! in quel momento non avrebbero di certo agganciato il cuor delle donne! Era la rivincita dei borghesi!

Frattanto il reggimento si avvicinava.

I vetri delle finestre scuotevansi sotto l'impulso delle sonore ondate che sgorgavano dalle trombe dell'avanguardia.

Germana, sorridente e inebriata, scossa da un dolce brivido, guardava.

Il colonnello la vide per il primo e la additò al luogotenente-colonnello che gli si trovava d'accanto.

Sorrisero. Meno male! Quella donnetta sfidava tutto per vedere i bei cavalieri. Aveva buon gusto, almeno.

Laonde gli sguardi di più che duecento cavalieri si fissarono tutti in un tempo sulla moglie del padrone della vetriera.

(Continua)

scire neanche con un centimetro dalla linea di fabrica stabilita dall'ufficio edile e, per converso, si lascia che nel caso in parola vengano alterate le linee di ben tre vie deba città?

„O che! è un caso tanto grave l' andar fuor di squadra di qualche grado in alcune stanze del nuovo edificio delle poste, da rendere necessaria l'alterazione di ben tre vie? Forsecchè un impiegato telegrafico si vedrebbe costretto a trasmettere male un dispaccio per il fatto di trovarsi collocato in una stanza romboidale anzichè rettangolare?

„Chiedo su ciò a voi una risposta, dirò così, confortante."

E noi, a nostra volta, la chiediamo all' Ufficio edile.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Uno scontrino di pegno, rinvenuto nella farmacia Manzoni — Uno scontrino di pegno, rinvenuto all'Aquedotto prolungato dal signor Giuseppe Nachtingal — Un cerchietto d'orologio, rinvenuto al Civico Museo d'antichità da una guardia municipale — Un ventaglio, rinvenuto a S. Andrea — Un fazzoletto di lana, rinvenuto in via Santa Caterina dal signor Rod. Guerincich — Un fazzoletto di tela — Alcune chiavi.

Un nuovo ponticello. In Chiarbola superiore, tra le realità segnate coi N.ri cat. 208 e 447, sul torrente Valze, verrà eretto un ponticello, con la spesa di fior. 450, e ciò allo scopo di continuare in quel luogo il versamento di materiale proveniente da escavi.

Sussidi scolastici. La Delegazione municipale decise di continuare anche per l'anno scolastico 1891-92 il sussidio di fior. 200 per ciascuno a 5 allievi triestini del convitto Parentino di Capodistria e scolari di quel Ginnasio superiore ed ha autorizzato l'esecutivo ad assegnare tale sussidio anche al sesto giovanetto che godè tale sussidio l'anno decorso, ove ne facesse domanda.

Pietosa storia di un portamonete. Ieri a sera nei pressi del negozio Mégroz e Portier una signora rinvenne a terra un portamonete foderato di rosso contenente un pezzo da 20 soldi, una chiavetta ed un ritratto di bambino accompagnato da una ciocchetta di capelli biondi, probabilmente appartenenti a quel bambino stesso, forse crudelmente rapito all' amore della sua mamma. Chi sa con quale religiosa tenerezza ella conservasse quella cara reliquia... e fatalità volle fargliela smarrire! Questo il pensiero che balenò nella mente della buona signora la quale si riservò di portare il portamonete, un po' più tardi alla direzione di polizia e frattanto, avendo da fare degli acquisti, si diresse verso la piazza Grande. Ma non appena ella si fu accostata alla panchina di un fruttivendolo, sentì una mano indiscreta tastare la tasca del vestito..., si volse e vide un monello che correva veloce come il vento. Impossibile raggiungerlo! Posta la mano in tasca, la signora ebbe il dolore di accorgersi che le era stato rubato appunto il portamonete che ella aveva trovato poco prima.

Povero ritrattino di bimbo innocente; povera ciocchetta di capelli, religiosa reliquia di una madre, chi sa se potrete ritornare nelle mani di chi vi ha smarriti?

Una schioppettata in piena faccia. Nel quarto ripartimento del civico nosocomio venne accolto ieri il villico Giovanni Lovrecich, d' anni 26, da Paugnano, per la cura di parecchie ferite alla faccia. Egli raccontò che durante la notte, mentre se ne andava a piedi a Pinguente per attendere ad un lavoro, era stato colpito in piena faccia da una fucilata a pallini.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 13 settembre a tutto sabato 19 settembre:

Nati: maschi 40, femine 55; totale 95. Espulsi morti: maschi 3, femine 1; totale 4.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 31.62 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 47, femine 54, totale 108, di cui 84 a domicilio, 23 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anni 33, 1-5 anni 33, 6-20 anni 7, 21-30 anni 5, 31-40 anni 5, 41-60 anni 9, 61-80 anni 13, oltre gli 80 anni 3.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 35.95 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 3, difterite e croup 6, dissenteria 1, febre puerperale 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 14, malattie infiammatorie degli organi respiratori 14, enterite 25, apoplessia 4, gastro-enterite acuta 2, debolezza senile 6, debolezza senile 6, debolezza congenita 6, altre malattie 24, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 80=26.60 per ogni 1000 abitanti.

La „Cavalleria Rusticana" a Gorizia. La *Cavalleria rusticana* si rappresenterà ancora nelle sere seguenti al Teatro sociale di Gorizia: mercoledì 23, giovedì 24, serata di gala in onore dei Congressisti, sabato 26 e domenica 27 ultima rappresentazioni.

Un ambasciatore che porta pena - Epilogo d'una storiella piccante. Elisa Iurcich, d'anni 28, da Castelnuovo, dimorante a Trieste, moglie del sarto Carlo Paulard, è divisa da parecchi anni dal marito, il quale, fino dal tempo in cui la separazione avvenne, lasciò Trieste e non si fece più vedere. La Elisa non è propriamente una bella donna, ma è molto appariscente, talchè non manca di produrre un certo effetto e accendere qualche fiamma... passeggera. Ella era occupata negli ultimi tempi in una cucina economica in via dell'Olmo, in qualità di domestica ed essendo - come affermano le informazioni dell'autorità - d'indole e di costumi corrotti, contrasse relazione intima con certo Giuseppe fu Mariano Norcia, d'anni 28, da Garluccio in provincia di Caserta, col quale, negli ultimi due anni conviveva; i due amanti abitavano in via S. Maurizio N. 11.

Una mattina in sul principio di marzo, verso le 10, la Iurcich, in compagnia della sua vicina Orsola Zanier, d'anni 22, si dirigeva alla chiesa dei Cappuccini e nell'attraversare la piazza delle Legna fu avvicinata dal servo di piazza Giuseppe Glavatich, d'anni 38, ammogliato e padre di due figli, il quale la fermò e:

— La senti - le disse - la scusi se ghe domando, la sta lei in via S. Maurizio lunaro undise?

Al che la Iurcich rispose:

— Sì; ben, coss' el voleva?

— La scusi la sa... ghe xe un giovine che voria parlar a quatro oci con lei.

— Chi xe sto giovine?

— Ma... xe un giovine grando come mi.

— No la sa che mi son sposada?

In quel momento alla Iurcich venne il pensiero che quegli il quale le faceva chiedere l'appuntamento potesse essere il marito di lei, che da lunghi anni non aveva più riveduto, percui ella rimase un po' incerta sulla decisione da prendere. Finalmente però ella convenne col servo di piazza che gli avrebbe dato una risposta al domani in via S. Maurizio, in istrada.

Lasciato il Glavatich, proseguendo la via e discorrendo colla Zanier, la Iurcich ne pensò un'altra, e cioè, che la domanda dell'abboccamento potesse essere un tranello tesole dal suo amante Norcia, affine di mettere a prova la sua fedeltà e in tale pensiero fissò tanto che le parve non poter essere altrimenti. Tornata a casa, ella narrò l'avventura all'amante, il quale rimase ammirato della fedeltà di lei; la esortò poi ad accordare l'abboccamento all'incognito per conseguire l'intento di sapere chi egli si fosse. Non si limitarono però al sodisfacimento della loro curiosità, ma deliberarono anche di dare una severa lezione allo sconosciuto spasimante. A tal uopo stabilirono ch'ella avrebbe atteso il pretendente accanto la fontana della piazza dell'Ospedale, mentre lui si sarebbe tenuto nascosto, armato di una mannaia ed al momento opportuno avrebbe assalito il rivale.

— Quando che ghe darò un o do colpi con sta manera - avrebbe detto il Norcia - no occorarà che 'l zerchi altre done.

L'appuntamento fu fissato per la sera 8 marzo alle 7. Infatti, all'ora stabilita la Iurcich era sul luogo ad attendere le ignoto adoratore ed il Norcia stava appostato, pronto ad assalirlo.

Scorsi pochi istanti, comparve un individuo vestito in borghese, il quale avvicinatosi alla Iurcich.

— Bona sera - disse.

— Bona sera - rispose la Iurcich - chi la xe lei?

— Cossa! no la me conossi? son el servo de piazza - poichè era il Glavatich - el sior me ga dito de scusarlo tanto, parchè par sta sera no el pol vignir...

Il Glavatich aveva appena pronunciato queste parole che si sentì capitare un formidabile colpo alla spalla sinistra, poi altri due colpi alla mano. L'acuto dolore provato non permise al Glavatich di mettersi sulla difesa, percui egli fu costretto a fuggire, gridando: *aiuto, guardie!*

Certi Giuseppe Tametina e Giovanni Visentin, che passavano di là casualmente, videro la rapida scena e scorsero pure come il Norcia, dopo aver colpito il Glavatich, consegnasse la mannaia della quale si era servito, alla Iurcich, che la nascose sotto il grembiale, eppoi l'uno e l'altra se ne andassero di conserva.

Il Glavatich dovette andarsene all'ospedale, dove fu curato all'ambulanza chirurgica, alla quale sezione fu costretto a tornare per 30 giorni di seguito per guarire delle lesioni riportate in quella occasione.

Denunciato il fatto all'autorità, tanto il Norcia, quanto la Iurcich, furono accusati del crimine di grave lesione corporale. Il Norcia però, approfittando della circostanza dell'essere stato lasciato a piede libero, prese il largo; percui il dibattimento che ebbe luogo ieri fu tenuto soltanto in confronto della Iurcich.

L'accusata disse ai giudici ch'ella si recò all'appuntamento stabilito senza sapere che il Norcia tendeva un agguato al presunto pretendente ed 'aggiunse che quando capitò il Glavatich, questi la prese per una mano, l'attirò a sè e l'abbracciò, e si fu in quel punto che il Norcia lo colpì. Dopo di che il Norcia diede un calcio a lei, dicendole: *Mars a casa!* Esser però vero che, giunti a casa, il Norcia si mise a ridere dicendo: *Ghe go dà un bon colpo.*

In base alle emergenze processuali la Jurcich fu dichiarata colpevole di complicità nel crimine di grave lesione corporale e venne condannata a quattro mesi di carcere nonchè a pagare al Glavatich 30 fiorini d'indennità.

Politeama Rossetti. Anche ieri a sera applausi moltissimi all' indirizzo di tutti gli esecutori del *Ruy Blas* e domande di *bis* dopo il duetto d' amore e la romanza dell' atto quarto, che il Ghilardini canta egregiamente. Il teatro era discretamente popolato nelle gallerie, mentre il publico delle poltroncine si mostra sempre restio ad intervenire ad applaudire uno spettacolo che ora nulla lascia a desiderare.

Si prova alacremente l'*Aida*, che andrà in scena mercoledì prossimo.

Divertimenti popolari. Domenica 27 corr., nella trattoria *Alla Grotta d'Adelsberg* avrà luogo la replica del ballo popolare e della tombola; i tre oggetti destinati per le vincite, consistenti in tre orologi, sono esposti nella vetrina del gioielliere sig. Fonda. Sonerà la banda cittadina.

Atterrata da una vettura. Iermattina, in via Giulia, Maria Rugo, abitante al N. 196 di via di Colegna, venne atterrata da una vettura e riportò alcune lievi lesioni in varie parti del corpo. Venne assoggettata a cura domestica.

Una vecchia che ha paura di essere avvelenata. All' asilo Gentilomo per invalidi israeliti, ieri, certa Rosa Lolli, d'anni 60, colta da mania di persecuzione, gridava che la volevano avvelenare. Chiamato sul luogo il sig. Treves, egli riuscì ad indurre la vecchia a seguirlo e la accompagnò alle sale d' osservazione dell'ospedale.

Dopo una partita di caccia. - Cacciatore balzato dalla carrettella. Il signor Giuseppe Bekar, d'anni 25, cacciatore alle dipendenze del signor Polisj, segretario del bar. de Reinelt, ritornava ieri in carrettella da Sesana, ove si era recato per una partita di caccia. Strada facendo, il cavallo si imbizzarrì e fece rovesciare la carrettella; il cacciatore, balzato a terra, si fratturò la gamba sinistra e dovette venir condotto all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Zuffa. Ieri alle due del mattino, alcuni amici ritornavano da una partita di piacere, quando due fra loro che erano un po' alticci, giunti in via del Bosco si diedero a litigare e in breve, dopo uno scambio di parole, incominciarono a volare dei pugni. Nella colluttazione, uno dei due, a nome Edoardo Pegan, d'anni 23, macellaio, abitante in via della Tesa N. 4, cadde a terra e si fratturò la gamba destra, per cui dovette essere accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale. L'avversario, a nome Giovanni Lunazzi, d'anni 25, facchino, fu arrestato da due guardie di publica sicurezza.

Come fu interrotto un colloquio amoroso. Vincenzo Burlin, di anni 21, possidente, da Staranzano trovavasi ieri al suo paese e stava parlando alla sua giovane fidanzata, quando, ad un tratto, da quell' orizzonte di poesia fu piombato nella brutta prosa di una gravissima sensazione di dolore fisico, causa una una grossa pietra che gli venne gettata sul capo, non sa da qual mano, e che gli cagionò una frattura del cranio. Trasportato all' ospedale, in istato gravissimo, vi fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Donna terribile. Iermattina alle 8, in piazza delle Legna, certa Antonia Pezzigar, donna divisa dal marito, trovato litigio con un'altra donna per motivi di gelosia, gridava in modo tale che una guardia di publica sicurezza credette bene intromettersi per far cessare quello scandalo. Non riuscendo però a farla tacere (con le donne, già, ci vuol altro!) la guardia le intimò l'arresto, ma la donna si ribellò ancor di più a questa intimazione, sicchè fu mestieri chiamare il rinforzo di una guardia municipale e la *siora Antonia*, legata, fu accompagnata alla polizia.

Questa Pezzigar è quella stessa di cui alcuni giorni sono avevamo riferito che fu arrestata mentre si aggirava sola, di notte, per le vie.

Questuante importuna e prepotente. In piazza Grande venne arrestata nel pomeriggio di ieri la giornaliera Giacomina F., d' anni 52, da Trieste, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti. Al momento del suo arresto essa offese le guardie con epiteti ingiuriosi ed oppose resistenza.

Rissa e ferimento. In via di Crosada, ierinotte, il facchino Pietro Taboga, d' anni 33, da Trieste, abitante al terzo piano della casa N. 2 in via Punta del Forno, trovò litigio con un individuo rimasto sconosciuto e venne ferito alla fronte con un colpo di coltello. Mediante vettura egli venne accompagnato all'ospedale.

Piccolo furto. La domestica Appollonia P. abitante presso un' affittaletti, al terzo piano della casa N. 3 in Androna del Moro, venne derubata di quattro fiorini che teneva in un baule.

Minime. Vennero arrestati: per contravenzione al bando il merciaio girovago Davide I., di anni 56, da Venezia; — perchè privi di mezzi di sussistenza: Ugo K., da Vienna, studente, Luigi S., d' anni 18, da Trieste, giornaliero, Giulio K., di anni 18, fabro, da Kufstein, Alessandro F., d'anni 41, domestico, da Venezia, e Bernardo R., d' anni 20, falegname, da Verona.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2842.

Ogni giorno una. Un trattore passeggia in campagna con suo figlio. Ad un tratto questi vede un quadrupede che scappa velocemente.

— Papà - domanda - che animale è quello lì? Un lepre od un gatto?

— Figlio mio, ciò dipende dal modo in cui è preparato.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 22 Settembre. Berlino chiude fermo, Credit 149.75, Rubli fine 213.75, cassa 214.60, Rendita 89 5/8. Parigi chiude Francese 96.—, Italiana 90.32, Spagnuola 71.37, Banche 555.62. (Chiusa precedente 95.82, 90.25, 71.87 e 553.73 Qui 88.75 a 89.—.

Listino. Napoleoni 9.33.— a 9.34.—, Zecchini 5.53 a 5.55, Lire sterline 11.72 a 11.75, Londra 117.50 a 117.70, Francia 46.40 a 46.55, Italia 45.55 a 45.70, Banconote italiane 45.60 a 45.70, Banconote germaniche 57.65 a 57.80, Rendita austriaca in carta 90.70 a 90.90, Rendita ungh. in oro 4% 103.— a 103.25, detta in carta 5% 100.35 a 100.55, Credit 276.— a 277.—, Rendita ital. 88.75 a 88⅞, Lotti turchi 29.75, a 30.25 Serbi 3% 28.— a 28.50, Serbi nuovi 5.20 a 5.50, Greco rema italiana 12.25 a 12.65.

Londra 22 (*Chiusa.*) Consolidati 94.9/16, Lombardi 9.3/8, Argento 44.13/16, Spagnuola 71.50, Italiana 89.—, Aust. ed. 78.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.75, Cambio su Vienna 11.96 Sconto di piazza 2.75 Introiti della Banca —.—. Calmo.

Francoforte 22. (Borsa serale.) Credit 138.50, Staatsbahn 241.—, Lombarde 94.—, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo 22* Santos good average per settembre 68.50, Dicembre 60.—, Marzo 59.—. Sostenuto.

Amburgo 22. Ris ord. loco 67—71, reale 72—74, Japone 75—80.

Havre 22. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 84.— Dicembre fr. 72.75.

Nuova York 22 (Apertura.) Rio per consegna future, 5—15 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra 22.* (*Diretto.*) Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 23.50 a 30.50 Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 16.75 a 12.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool 22.*— Importazione 9426, Vendite 7000, Tenders in Doshtes —— Balle. — Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4[47]/[64] Ottobre—Novembre 4[47]/[64], Novembre-Dicembre 4[41]/[64] Dicembre-Gennaio 4[44]/[64] Gennaio-Febraio 4[47]/[64], Febraio-Marzo 4[50]/[64], Marzo-Aprile 4[53]/[64], Aprile-Maggio 4.[56]/[64], Maggio-Giugno 4[59]/[64].

FARINA. *Parigi 22.* Dodici marche mese c. 61.—, per Ottobre 61.40, ferma, quattro mesi da Novembre 62.90, quattro primi mesi 63.90. (Bello).

OLIO. *Napoli 22* Gall. contanti 79.85, Ottobre 79.85, Dicembre 80.20, consegne future 80.27. — Gioia contanti 75.94 Ottobre 76.06, Dicembre 76.46, consegne future 75.94.

Parigi 22. Ravizzone per mese corrente 72.75, per Ottobre 73.25 sost.o, per Novembre-Dicembre 74.—, per quattro primi mesi 75.15

PETROLIO. *Brema 22.* Loco 6.—. Fermo.

Anversa 22. Loco 15.5/8. Sostenuto.

SPIRITO. *Berlino 22.* Loco 54.50, p. Agosto-Settembre 55.90, Settembre-Ottobre 51.50.

Parigi 22. Mese corr. 38.50, per Ottobre 38.25, fiacco, Novembre-Dicembre 38.50, quattro primi mesi 39.75

Breslavia 22. Per Settembre 73.60, per 70° 53.50.

ZUCCHERO. *Parigi 22.* Greggio da 88° disp. 36.50 —.—, calmo, Bianco per mese corr. 36.75, per Ottobre 35.60 sost.o, quattro mesi da Ottobre 35.30, quattro primi mesi 35.75, Raffinato da 106.50 a —.—.

Londra 22. Java a sc. 15.25 calmo, Zucchero di rapa greggio a sc. 13.¼ fiacco.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Resse

LEANDRO ZARDO

Direttore al Caffè Municipio

colpito da morte improvvisa lunedì alle 10 pom. passava da questa a miglior vita.

La desolata consorte **Giuseppina**, la figliastra **Marta**, la sorella **Elisa Maraspin**, i cognati **Massimiliano Maraspin** ed **Albina Zardo**, nonchè tutti i nipoti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre partirà oggi mercoledì alle ore 4 pom. dalla casa N. 25 via Nuova.

Trieste, 23 Settembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi per una primaria casa un giovane di buona famiglia come praticante. Deve conoscere perfettamente il tedesco e l'italiano. Offerte corredate dalle copie degli attestati di scuola da dirigersi al «Piccolo» sub «S. W.» (168)

Ricercasi camera vuota, per mettere mobiglie in salvo, durante assenza, presso padrone di casa o buona famiglia, fior. 36 all'anno. Offerte a «Camera vuota» presso il «Piccolo» 218

Ricercasi provvisoriamente, verso compenso, ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» (213)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» 205

Persona onesta desidera occuparsi come portinaio o infermiere. Indirizzo «Piccolo» (199)

Ricercasi ragazzo Negozio vestiti Fano Bortolini Riborgo. 210

Giovane cerca occupazione come riscuotitore con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (201)

Giovane forestò, legatore di libri cerca occupazione Indirizzo «Piccolo» 203

Giovane cerca posto quale agente, riscuotitore od altro. Gentili offerte al «Piccolo» sub «M. P.» (195)

Giovane ventiquattrenne, mantovana, israelite, condotta illibatissima, maestra superiore d'italiano, francese, conoscenti tedesco, esperta lavori femminili, occupazioni domestiche cerca appoggio presso famiglia israelita o distinta signora, come compagnia. Indirizzo «Piccolo» (176)

Giovane maestra di piano impartisce lezioni in casa e fuori a modico prezzo. Gentili offerte sub «B. A.» al «Piccolo». 155

Tagliatore calzolaio, abilissimo, pratico preparatore cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (143)

Ragazzo 15 anni offresi per praticante casa commerciale o fondaco. Gentili offerte Voluntas «Piccolo» 125

Pronto servizio garzone falegname. Indirizzo «Piccolo» (194)

Primaria casa commerciale ricerca praticante, eventualmente paga. Offerte «M. 2.» al «Piccolo». (187)

Uffresi viaggiatore girovago Istria, Dalmazia per la vendita generi all'ingrosso, minuto. Offerte «Viaggiatore» posta restante (216)

Marito e moglie soli cercano piccolo quartiere presso famiglia distinta. Indirizzo al «Piccolo» (210)

Signorina cerca occupazione come cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo». (209)

Lezioni violino impartisce signorina per signorine e ragazzi. Indirizzo «Piccolo» 24

Col 1o ottobre s'apre una classe d'inglese per signorine. Conversazione e letteratura. Sub «Pratica» al «Piccolo». 154

Affittansi due stanze ammobiliate, Via Ghega N. 3, porta 14. 190

D'affittare stanza ammobiliata via Bagni N. 1, terzo piano porta 10 (188

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia, prezzo mite, Via Ireneo N. 4, pianoterra destra (193)

Affittas stanza vuota oppure ammobiliata, Fontanone 22, secondo. 206

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Corso 7 secondo. (213)

Stanza costo, ingresso libero, via Caserma 12, II. 220

Stanza ammobiliata affittasi via Caserma 3, piano 2.do (184)

Stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. (211)

Casetta campagna prontamente ricercasi in affitto dintorni città. Mediatori non esclusi. Offerte «Campagna» «Piccolo» 231

Da vendere una cavallina 4 anni età Rivolgersi Barcola, restaurant Klampferer. 123

Vendesi bellissima stanza letto completa a buon prezzo, come nuova. Rivolgersi tappezziere riva Gesuiti. 225

Vendonsi macchina Singer originale; grande credenziera con vetrina, nuovissime. Indirizzo «Piccolo» 234

Vendonsi diverse botti usate. Osteria via Coroneo N. 5. (202)

Vendesi stanza da letto nuova a prezzo modicissimo, presso falegname. Indirizzo al «Piccolo». (186)

Pianoforte buonissimo, vendesi motivo partenza. Indirizzo «Piccolo». (173)

Cane danese, bellissimo, vendesi modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo» (178)

Violino di concerto da vendere. Indirizzo «Piccolo» 223

Cassa forte usata comprerebbesi. Offerte al «Piccolo» sotto «Cassa forte» (217)

Fondo da vendere a buon prezzo, nei pressi Città. Indirizzo al «Piccolo» 152

Carta scritta 4 fior. il quintale. Indirizzo al «Piccolo». 227

Cedesi osteria avviata, buona posizione, prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo.» (215)

Interessanti scritti letterari acquisterebbesi. Via Canova 4, porta 5. (114)

Smarrito portafoglio di pelle contenente diverse carte. Mancia generosa portandolo in via dei Vitelli N. 1 II p. 204

Smarriti Quindici fiorini in francobolli da cinque e dieci soldi. Generosa mancia portandoli in via Nuova N. 27, appalto. (222)

Medaglione d'oro fu smarrito Domenica sera da Guardiella alla Piazza Barriera vecchia. Onesto trovatore portandolo al «Piccolo» riceverà adeguata mancia. 191

Trovato importo di denaro, nelle vicinanze di S. Giacomo. Chi l'ha smarrito si rivolga al «Piccolo» (195)

Biondissima con due amiche incontrata da Cela lunedì sera S. Antonio seguita sino Politeama è pregata accordare abboccamento forse suo vantaggio indirizzo Mario G. posta restante. (207)

Zingarella ho compreso tutto: grazie, troverete lettera. Mefistofele (212)

Caffè Municipio. Signora ammirata ed incontrata S. Sebastiano. Prega Signore un cenno sotto indirizzo «L. P.» posta restante. (232

Odore perduto. Trovi scritto. Fiugi. 221

Scintilla è pregata di levar lettera sotto solito nome. 156

Boschetto p. a. n. Quanto prima, salute buona; prudenza mai troppa. Grazie. Acquedotto. Padorà. (198)

E. L'avrà ritirata qualche persona dispettosa! Pazienza! Ove avrei da scrivervi? Posso vederVi? A mezzodì oppure alla sera? Ove? Quando? Rispondete Vi prego! Lor. 189

Giovane con buona posizione desidera contrarre matrimonio con giovane onesta. Serie offerte sotto «Aurelio» ferme in posta. 192

Sala Tersicore Chiozza 5. Questa sera ore 8 lezione danza adulti (162)

Con 12 lezioni apprendesi la danza. Chiozza 5. (162)

Mendaressa Corso 8, porta 13. (124)

Stiratrice lucido, buon prezzo, Aquedotto 21, Corte II. (174)

Stiratrice lucido. Farneto 31. Camicie soldi cinque. Raccomandasi anche giornata. (197)

Ricercasi governante tedesco francese piano, cuoca restaurant. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano (224)

Diverse istitutrici, servitù scelta prontamente Agenzia Wranitzky, via Solitario 2. 229

Esposizione Torrente 32. Arrivo materassi fiorini 6. 228

Tappezziere via del Fontanone 24 assume ordinazioni a prezzi mitissimi. (208)

Il Corso nuovo esce dopopranzo. 200

Tappezziere assume lavori a domicilio, prezzi discretissimi, via Scalinata N. 5. (146)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (1756)

Bevete il »Pepsin Magen Bitter«! 85

Bevanda dissetante. Tamarindo dolcificato Huber. 1238

Verificazione tutte estrazioni passate, 5 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1169

Il Dr. TEDESCHI

terrà d'ora innanzi aperto l'istituto di vaccinazione tutto l'anno. - Praticherà gli innesti nei giorni non festivi alle 12 m. (Via Stadion 23, II) Le vaccinazioni gratuite saranno praticate esclusivamente in Poliambulanza.

Avviso ai Signori Negozianti

per la riparazione delle Bilancie decimali, ai seguenti prezzi: da chilog. 100 f. 3 - 200 f. 3.50 - 250 f. 3.60 - 300 f. 4 - 400 - f. 4.50 - 500 f. 5 - 600 f. 5.50 - 750 f. 6 - 1000 f. 7 - 1500 f. 8.50. A tutte le bilancie che vengono riparate si rilascierà il certificato dell'ufficio di saggio. Altre qualità di Bilancie a prezzi discretissimi. A tutte le bilancie timbrate nel 1888 occorre la nuova cimentazione. **FANO, Via Sanità 16.**
Bilancie e pesi in assortimento.

Estrazioni 1 ottobre 1891:
Promesse Città di Vienna - vincita princ. **f. 200 000, a f. 3.50** compreso il bollo.
Promesse Tibisco 4% - vincita principale **f. 100.000 a f. 2.50** compreso il bollo.
ALESSANDRO LEVI
CAMBIOVALUTE — Via S. Spiridione Num. 1.

Ripetizioni riunite e singole
in tutte le materie
delle scuole medie e del volontariato

Lezioni serali riunite per adulti in lingua tedesca, contabilità, corrispondenza, lingua italiana (per signori tedeschi)
Modico onorario.
Rivolgersi Via Chiozza 19, III piano porta 10 dalle ore 1–2 pom.

CAUSA LA CHIUSURA
dell'
HOTEL „AUSTRIA"
vengono posti in vendita
i mobili di 50 camere
Letti, Suste, Materassi, Specchi, Quadri, Biancheria e Coperte, Pianoforti, Ghiacciaie, Lavamani, con o senza marmo, Utensili in rame e in argento ed altri oggetti per famiglia. Gli oggetti sono esposti a Trieste in via S. Nicolò N. 8 pianterreno.

NEL
SALONE MODE
in
Piazza della Borsa N. 14, I. p.
TROVASI UN GRANDE ASSORTIMENTO
Cappelli novità
con unitovi lavoratorio e vendita artic li di moda a prezzi mitissimi.

Grande partita
Generi per sarte e modiste, a metà prezzo
come: Rasi, Moire, Marcelline, Tull Chantilly, Velo Crepe, Garze, Organdis, Tarlatan, Bordure, Guarnizioni, Applicazioni, Alamari, Treccie, Nastri, Bottoni, Passamanterie, Volants, Rüsch, ecc. ecc.
Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15
Tabella Rossa

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL, farmacista**, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL

Nell' I. R. priv.
SCUOLA MUSICALE „KAISER"
concessionata dall' i. r. autorità scolastica provinciale
VIENNA
VII Zieglergasse 29 — VIII Albertgasse 27
(Albertplatz 3)
il diciottesimo anno scolastico principia il 15 settembre 1891 e dura fino al 30 giugno 1892.
I. Corso teorico:
Completa educazione per virtuosi, direttori, maestri di cappella militare, come pure per cattedra musicale (per l'i. r. esame di Stato).
II. Corso accessorio:
Formazione di abili dilettanti. — Oggetti di insegnamento: Canto per coro, a solo e per chiesa, pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabasso, ogni sorta d'istrumenti in legno ed in metallo, teoria, composizione, istrumentazione, pratica di direzione, storia musicale, lingua italiana e francese, musica pedagogica, metodica scuola di copiatura e di dettatura di musica Inoltre esistono: *a*) Gruppi per cori d' uomini *b*) Gruppi per cori misti; *c*) gruppi per orchestra. — Scopo i Studio delle più grandi opere di coro ed orchestra per publiche rappresentazioni.
Principiano gli esercizi in ottobre.
Ai forestieri verrà, dietro richiesta, dato indicazione per vitto e costo in vicinanza dello stabilimento.
Prospetti dettagliati gratis e franco dal segretario.
LA DIREZIONE.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque Importo od in conto corrente.
3% annuo d'interesse.
per depositi vincolati;
3¼% d'inter. antec. da 1 a 3 mesi
3½% „ „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼%
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ 100 „ „ 500
5½% „ „ „ „ 500 „ „ 1000
Interesse da convenirsi per importi maggiori.
In rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provigione 3% e annuo interesse scalare del 6%.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Ultimi modelli viennesi
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili!
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

CLORINDA TAVOLATO
MODE E CONFEZIONI
Num. 1. — Via Pozzo del Mare — Num. 1.
GRANDE ASSORTIMENTO
WATERPROFFS da f. 5.— 7.— 8.— e più
MANTELLI DA FANCIULLE di varie grandezze da fior. 3.—, 5.—, 7.—, 9.— e più.

COMUNALE VIENNA
1. Ottobre f. 200,000. Promesse a f. 3.75. Viglietti a f. 154.50 circa, per cassa. Vigl. in rate da f. 5 al mese.

PRESTITO TIBISCO
1. Ottobre f. 100,000. Promesse a f. 2.50. Viglietti a f. 131 circa, per cassa. Viglietti in rate da f. 5 al mese

RODOLFO
1. Ottobre f. 10.000. Viglietti a f. 21 circa, per cassa. Viglietti in rate da f. 2. — Lotti turchi per cassa a f. 31 circa. In rate da f. 2.

ESPOSIZIONE
di Praga. Viglietti a f. 1 — valevoli per due estrazioni. Vincite f. 100.000, fior. 50,000. — 11 Viglietti soltanto fior. 10.

In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

NB. Anche nella passata estrazione del 1.o Luglio 1891 la vincita principale di fiorini 200,000 del Comunale di Vienna fu guadagnata con un viglietto venduto dalla fortunatissima Banca Giuseppe Bolaffio.